

Domenica 02 Agosto 2009 PROVINCIA Pagina 31

MALCESINE. L'appuntamento preceduto dall'inaugurazione di una mostra di disegni di bimbi dedicati alla speranza. Il 2010 porterà sulle creste una corsa podistica

Coro areniano sul Baldo con sole e folla cittadina

Poco meno di 5mila persone per il concerto alla Pozza della Stella. Il direttore «Bello vedervi così tanti qui»

È una domenica di sole. Appena un po' velato. Sul Baldo, alla stazione a monte della funivia di Tratto Spino, per un appuntamento ormai divenuto tradizionale, ci sono poco meno di 5mila persone. Alcune in perfetta tenuta da lago: più sandali e infradito che scarponi. Attendono il concerto del coro dell'Arena di Verona, che comincia alle 15. Ma già un'ora prima cantanti e musicisti sono schierati alla Pozza della Stella. La gente li vede, li attornia: loro «provano» voci e strumenti, stanno al gioco: quasi uno spettacolo per pochi prima dell'esibizione ufficiale.

Si comincia con la «Marcia Trionfale» dall'Aida, seguita dal «Nessun dorma» dalla Turandot pucciniana. cantano. «Cominciamo con i classici», dice il direttore Marco Faelli, «certo è insolito e bello vedervi qui in così tanti». C'è anche una novità, rispetto al 2008: insieme alle voci e al pianoforte di Patrizia Quarta, c'è pure un quintetto di ottoni: Massimo Longhi e Angelo Pinciroli alle trombe, Andrea Leasi al corno, Giancarlo Roberti al trombone e Giambattista Micheletti al basso-tuba.

Il prologo di una giornata «tradizionale ormai, ma anche un po' «particolare», c'era stato in mattinata. Il vescovo, prima di salire ai 1.750 metri di altitudine di Tratto Spino per la messa e l'appuntamento musicale, si era fermato alla stazione bassa della funivia per inaugurare, alla presenza del sindaco di Brenzone Sartori, di esponenti delle forze dell'ordine e del parroco di Malcesine, don Giuseppe Sulman, l'«Ottavo concorso di disegno» per la trentaquattresima edizione della «Montefortiana», la popolarissima e affollatissima corsa invernale sulle colline dell'est veronese. Un'iniziativa a cura degli «Amici di don Angelo Marini». In cinque pannelli erano raccolti infatti i disegni, sul tema «Fa volare la speranza - la vita è una cosa verso la felicità», cui hanno preso parte circa 50 scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia veronese. Partecipavano all'edizione anche Taiwan, Thailandia, New York oltre che lavori di scuole di Ischia e Salerno.

Protagoniste le mongolfiere, concetto che i bambini hanno elaborato in tante «letture» diverse: tra queste anche le opere che hanno vinto il secondo e terzo premio. La vincitrice, dunque, è stata Desirée Lucifora, dell'elementare «Collodi» di Veggio, con un sole nascente dietro l'Italia e tanti bambini di ogni etnia. Un disegno sincero e simbolico della realtà di oggi, che sarà sempre più tale domani; dietro di lei, appunto, i grandi palloni volanti, su diversi sfondi, di Carolina Moserle dell'«Aleardo alardi» di Verona e il «pennarello più collage» di Chiara Ongaro, della Sommariva di Cerea.

Semplice ed efficace il commento del direttore dell'ufficio pastorale del tempo libero e sport, monsignor Flavio Bertoldi, il quale ha presentato i disegni: «Il valore è fare volare la speranza», ha detto, introducendo l'iniziativa, a sostegno anche dell'Istituto dei Camilliani di Venezia, e richiamando anche l'enciclica «Spe Salvi». «È qualcosa di cui abbiamo bisogno, sebbene l'ultima parola spetti a Dio».

Concetti ripresi nell'omelia, poco più tardi di mezzogiorno, anche dal vescovo di Verona, Monsignor Giuseppe Zenti: «A noi nulla è dato, tutto ci è affidato», sintetizza. Gustandosi



comunque quella che, poco prima di salire sulle creste, aveva già definito «una giornata di ferie spesa bene». A conferma dell'importanza che, per il pastore della Diocesi, riveste il contatto «faccia a faccia» con la gente.

Una giornata di folla, sotto un sole forte ma velato da qualche nube: abbastanza per rendere il clima gradevole e il pensiero del ritorno alla calura della piana sempre meno allettante. Al di là dei numeri, e del valore artistico indiscusso dell'appuntamento, la manifestazione, è diventata anche un appuntamento istituzionale di richiamo. Numerose le presenze politiche: dal sottosegretario Aldo Brancher, all'assessore Livio Concini di Malcesine, sindaci e rappresentanti del mondo economico scaligero, tra i quali il presidente di Confartigianato e vicepresidente della Camera di Commercio, Ferdinando Albini.

Una giornata di sole e movimento. L'ultima «conferma» di una sorpresa viene da Lelio Bogoni, rappresentante Gruppo Podistico «Valdalpone de Megni»: «Con l'ufficio della diocesi per la pastorale dello sport pensiamo a un'edizione speciale, una nuova corsa non agonistica, per appassionati e famiglie: da Novezzina alle creste, in luglio». Insomma, il Baldo del 2010, complice la funivia «dalle onde alle cime», sarà ancora più frequentato.[FIRMA]

Foto:

